

## IV DOMENICA DI AVVENTO (ANNO B)



### *Rallegrati, Maria il Signore è con te*

Dopo la testimonianza di Giovanni Battista, ecco la testimonianza di Maria, madre di Dio, che ha serbato preziosamente in cuor suo le grandi cose che il Signore aveva fatto per lei. Il concepimento verginale di Cristo, così chiaramente esposto nel vangelo di oggi (Lc 1,34-35), non è un fatto isolato, una grazia a sé.

Ma non ci è presentato nemmeno come il modo più adatto per la nascita del Messia. Ci è dato come sicurezza che il figlio, nato da Maria, “ sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio ”, perché “ lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo ”.

La nascita di Gesù dalla Vergine Maria non è una verità aggiunta alla verità dell’Incarnazione; è parte integrante di questo stesso mistero. E la divina condiscendenza, per mezzo della quale viene richiesto il consenso di Maria, perché possa realizzarsi il progetto divino, è ciò che san Paolo chiama la “ rivelazione del mistero taciuto per secoli eterni, ma rivelato ora... a tutte le genti perché obbediscano alla fede ” (Rm 16,25-26).

### **Antifona d'ingresso**

Stillate, cieli, dall’alto,  
le nubi facciano piovere il Giusto;  
si apra la terra e germogli il Salvatore. (Cf. Is 45,8)

Non si dice il Gloria.

### **Colletta**

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre:  
tu, che all’annuncio dell’angelo  
ci hai rivelato l’incarnazione di Cristo tuo Figlio,  
per la sua passione e la sua croce  
guidaci alla gloria della risurrezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, ...

Oppure:

Dio grande e misericordioso,  
che tra gli umili poni la tua dimora,  
concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito,  
perché, sull’esempio di Maria,  
accolga il Verbo della vita  
e, come madre gioiosa,  
lo consegna all’attesa delle genti.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

### **Prima lettura**

**2Sam 7,1-5.8-12.14.16**

**Il regno di Davide sarà saldo per sempre davanti al Signore.**

### **Dal secondo libro di Samuèle**

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: “Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.

Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”».

### **Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale**

**Sal 88**

**Canterò per sempre l'amore del Signore.**

Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.  
Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza”.  
Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele».

### **Seconda lettura**

**Rm 16,25-27**

**Il mistero avvolto nel silenzio per secoli, ora è manifestato.**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli,  
a colui che ha il potere di confermarvi

nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo,  
secondo la rivelazione del mistero,  
avvolto nel silenzio per secoli eterni,  
ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti,  
per ordine dell'eterno Dio,  
annunciato a tutte le genti  
perché giungano all'obbedienza della fede,  
a Dio, che solo è sapiente,  
per mezzo di Gesù Cristo,  
la gloria nei secoli. Amen.

### **Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo (Lc 1,38)**

**Alleluia, alleluia.**

Ecco la serva del Signore:

avvenga per me secondo la tua parola.

**Alleluia.**

### **Vangelo**

**Lc 1,26-38**

**Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.**

**+ Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

**Parola del Signore**

### **Omelia: Padre Ermes Ronchi**

#### **La Madonna è la radice di carne del Vangelo**

In apertura, un elenco di sette nomi affolla la pagina: Gabriele, Dio, Galilea, Nazaret, Giuseppe, Davide, Maria. Sette, il numero appunto della totalità, perché ciò che sta per accadere coinvolgerà tutta la storia, le profondità del cielo e tutto il brulichio perenne della vita. Un Vangelo controcorrente: per la prima volta nella Bibbia un angelo si rivolge a una donna; in una casa qualunque e non nel santuario; nella sua cucina e non fra i candelabri d'oro del tempio. In un giorno ordinario, segnato però sul calendario della vita (nel sesto mese...). Gioia è la prima parola: rallegrati! Vangelo nel Vangelo! E subito ecco il perché: Maria, sei piena di grazia. Sei riempita di cielo, non perché hai risposto ?si? a Dio, ma perché Dio per primo ha detto ?si? a te. E dice ?si? a ciascuno di noi, prima di ogni nostra risposta. Perché la grazia sia grazia e non merito o calcolo. Dio non si merita, si accoglie. L'Altissimo si è innamorato di te e ora il tuo nome è: amata per sempre; come lei anch'io amato per sempre. Tutti,

teneramente, gratuitamente amati per sempre. Amore è passione di unirsi: il Signore è con te. Espressione che avrebbe dovuto mettere in guardia la ragazza, perché quando si esprime così Dio sta affidando un compito bellissimo ma arduo (R. Virgili): chiama Maria a una storia di brividi e di coraggio. Maria, avrai un figlio, tuo e di Dio, un figlio di terra e di cielo. Gli darai nome Gesù (prima volta: solo il padre aveva il potere di dare il nome). E la ragazza, pronta, intelligente e matura, dopo il primo turbamento non ha paura, dialoga, obietta, argomenta. Sta davanti a Dio con tutta la dignità di donna, con maturità e consapevolezza, pone domande: spiegami, dimmi come avverrà. Zaccaria ha chiesto un segno, Maria chiede il senso e il come. E l'angelo: viene l'infinito nel tuo sangue, l'immenso diventa piccolo in te, che importa il come? La luce che ha generato gli universi si aggrappa al buio del tuo grembo. Che importa come avverrà? E tuttavia Gabriele si ferma a spiegare l'inspiegabile, a rassicurarla: parla di Spirito sulle acque come all'origine, di ombra sulla tenda come al Sinai, la invita a pensare in grande, più in grande che può: fidati, sarà Lui a trovare il come. L'ha trovato anche per Elisabetta. Lo sentirai nel tuo corpo, come lei. Lo Spirito poteva scegliere altre strade, certo, ma senza il corpo di Maria il Vangelo perde corpo, diventa ideologia o etica. Adesso ancora Dio cerca madri. Sta a noi, come madri amorevoli, aiutare il Signore a incarnarsi in questo mondo, in queste case e strade, prendendoci cura della sua parola, dei suoi sogni, del suo vangelo. Dio vivrà per il nostro amore.

### **Professione di fede: Credo..**

#### **Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, Maria nostra Madre ci è oggi modello nel fare la volontà di Dio e nell'essere servi del Signore e dei fratelli.

Per sua intercessione, Lo invociamo dicendo: Signore, aiutaci a compiere la tua volontà!

1. Per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti e i diaconi: non si stanchino mai di annunciare con gioia ed entusiasmo il mistero di Cristo, servo e Salvatore del mondo, preghiamo.
2. Per i giovani chiamati a seguire Cristo più da vicino nel sacerdozio e nella vita consacrata: sappiano, come Maria, consegnargli un cuore che vive per Lui e per il servizio dei fratelli, preghiamo.
3. Per quanti si dedicano al servizio dei poveri e dei sofferenti: la loro sollecitudine semplice e nascosta sia consolata e sostenuta dalla certezza di servire Cristo, preghiamo.
4. Per la nostra comunità cristiana: Maria ci aiuti ad accettare con generosità la volontà del Signore e il servizio dei fratelli, preghiamo.

Padre Santo, che hai scelto Maria, tua umile serva, come madre del tuo Figlio, salvatore del mondo, aiutaci ad imitarla nell'accettare con amore la tua volontà e nel servire con sollecitudine i nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

#### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, o Signore, i doni che abbiamo depresso sull'altare e consacrati con la potenza del tuo Spirito che santificò il grembo della Vergine Maria.

Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO DELL'AVVENTO II**

Le due attese di Cristo

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo Signore nostro.

Egli fu annunciato da tutti i profeti,  
la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo  
con inimitabile amore,  
Giovanni proclamò la sua venuta  
e lo indicò presente nel mondo.  
Lo stesso Signore,  
che ci invita a preparare con gioia il suo Natale,  
ci trovi vigilanti nella preghiera,  
esultanti nella lode.  
Per questo dono della tua benevolenza,  
uniti agli Angeli e agli Arcangeli,  
ai Troni e alle Dominazioni  
e alla moltitudine dei cori celesti,  
cantiamo con voce incessante  
l'inno della tua gloria: Santo...

**Oppure:**

**PREFAZIO DELL'AVVENTO II/A**  
**Maria nuova Eva**

È veramente giusto  
rendere grazie  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti glorifichiamo  
per il mistero della Vergine Madre.  
Dall'antico avversario venne la rovina,  
dal grembo verginale della figlia di Sion  
è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli  
e sono scaturite per tutto il genere umano  
la salvezza e la pace.  
La grazia che Eva ci tolse  
ci è ridonata in Maria.  
In lei, Madre di tutti gli uomini,  
la maternità, redenta dal peccato e dalla morte,  
si apre al dono della vita nuova.  
Dove abbondò la colpa,  
sovrabbonda la tua misericordia  
in Cristo nostro salvatore.  
E noi,  
nell'attesa della sua venuta,  
uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo l'inno della tua lode: Santo ...

**Antifona di comunione**

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio:  
lo chiamerà Emmanuele, Dio con noi. (Cf. Is 7,14)

**Oppure:**

Ecco la serva del Signore:

avvenga per me secondo la tua parola. (Lc 1,8)

**Preghiera dopo la comunione**

Dio onnipotente, che ci hai dato il pegno della redenzione eterna,  
ascolta la nostra preghiera:  
quanto più si avvicina il grande giorno della nostra salvezza,  
tanto più cresca il nostro fervore,  
per celebrare degnamente il mistero della nascita del tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.